Sabato 22 Settembre 1900.

IL FRIULI

Udine - Anno XVIII - N. 226

ABBONAMENTO.

Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.

Un numero arretrato centesimi 10.

DUE CONGRESSI.

(Dall'*Adige*)

Il Congresso *cattolico* e quello socialista servono entrambi a delineare taluni caratteri della politica contemporanea e a gettare i germi di quelle che saranno questioni ardenti del domani.

I *cattolici*, secondo essi si definiscono — *clericali*, come sarebbe più proprio — ereditano le aspirazioni di una parte degli antichi partiti antinazionali, che furono in Italia strumento alluttiranuidi straniera e nostrano. Quando l'impeto del rinascimento patriottico li travolse, i clericali si rifugiarono nelle sacrestie e nelle confraternite nell'attesa immancabile che la popolarità delle idee liberali si dissipasse fra gli errori e l'impotenza.

Le circostanze e gli uomini servirono mirabilmente quell'intento; mentre si compievano follie gigantesche di governo e il fiscalismo irritava quasi tutte le classi sociali e si affogava negli scandali la riputazione di uomini illustri, alla voce della protesta pubblica s'univa quella dei clericali e fu tollerata.

Intanto i moderati, rinnegando la loro qualità migliore, la tradizione liberale, stendevano la mano al vecchio nemico, ne chiedevano l'alleanza, lo riabilitavano, lo iniziavano alla vita nazionale; l'ostracismo pubblico era finito e i clericali, organizzandosi apertamente, precisavano e spiegavano il loro *programma minimo*, l'insegnamento religioso obbligatorio nelle scuole di ogni grado, e il *programma massimo*, la reintegrazione dei diritti del papa-re, forse anche la repubblica federale.

Il Congresso è la manifestazione e la sintesi del movimento di tutta un'epoca.

Noi non sappiamo se, nella fiacchezza dei poteri pubblici, il loro lavoro procederà indisturbato, se la complicità di un partito, che assume a suo comodo atteggiamenti da guardia di pubblica sicurezza delle istituzioni, permetterà che la reazione clericale divenga una minaccia pubblica; certo è che noi soli, democratici, abbiamo attitudini ad assumere la difesa delle conquiste nazionali garanzia di libero svolgimento della civiltà.

Dopochè la parte moderata ha perduto ogni dignità gettandosi nell'avventura vergognosa e goffa della reazione, noi soli abbiamo diritto e capacità di custodire la tradizione liberale, traducendola in criteri di governo modernamente illuminato; noi, interpretando e rappresentando le tendenze della vita nazionale, possiamo impedire che il clericalismo venga a gettare sul paese la sua influenza sinistra.

Ma sarà certamente a prezzo di una vigilanza costante e di una determinazione tenace e sicura.

Echi ventisettembrini.

A Roma.

Raccogliamo i particolari più salienti, non potuti pubblicare ieri, sulla solenne manifestazione ufficiale e popolare con cui la data indimenticabile fu degnamente commemorata in Roma.

La città era tutta imbandierata e, malgrado la pioggia insistente, vi era grande animazione in tutte le vie.

Piacque assai il manifesto del Sindaco, nel quale fra l'altro si legge:

« La data memoranda trova la nazione nel dolore e nel lutto, ma il rimpianto pel Re Buono e Prode, che proclamò Roma intangibile, ravvivi gli animi nostri nella fede dei destini della patria, affidati sicuramente alla dinastia gloriosa.

« Quasi a rappresentare il ritorno della nazione dal dubbio alla forte coscienza dei nuovi fatti, la bandiera che sventolò sui mari col nome di Roma ed avvolse la salma di Umberto I, è oggi consegnata in Campidoglio.

« In tale simbolo si rafforzi la nostra fede ed durando i caduti per Roma riaffermando nel nome del giovane Re le alte speranze del popolo italiano ».

Fin dal mattino cominciò il pellegrinaggio al Pantheon e continuò per tutta la giornata. Il tempio era addobbato con fiori freschi. Giunsero molte corone, di varie associazioni e di istituti educativi.

Innanzi alle tombe reali montavano la guardia i veterani Borelli, Dono, Grandi, Olle, Santini e Verlet, assistiti dall'ispettore Dono.

Il Comitato dei festeggiamenti depose sulle tombe reali due bellissime corone.

Il Comitato stesso poi offerse una refezione agli alunni dei diversi ricreatori di Roma.

Vi assistettero il sindaco e numerosi invitati.

Vecchi garibaldini in camicia rossa servivano la refezione.

*

Nel pomeriggio il sindaco di Roma, principe Colonna, insieme all'intera Giunta ricevette in Campidoglio gli ufficiali di marina, recanti la bandiera della corazzata « Roma », che, dopo aver servito per avvolgere il feretro di Re Umberto durante i funerali alla Capitale, venne destinata dal ministro Morin alla città di Roma.

Il piazzale del Campidoglio e le adiacenze erano gremite da una folla grandissima.

L'ammiraglio Coltelletti, comandante della « Roma », consegnando la bandiera al sindaco e alla Giunta pronunziò un bellissimo discorso, ricordando la sua nave essere quella dove Margherita vergò il motto: « Sempre avanti Savoia ».

Il Sindaco rispose nobilmente dicendo che Roma gradisce entusiasta l'alto e patriottico atto, e il prezioso cimelio, che verrà conservato religiosamente in Campidoglio fra i sacri ricordi.

*

Dopo la cerimonia della consegna del vessillo, il Sindaco, la Giunta e la rappresentanza della marina e dell'esercito si recarono al Pantheon a deporre corone sulle tombe di Vittorio Emanuele e di Umberto.

Altre corone vennero deposte dalla Provincia di Roma e dal Municipio di Napoli.

Intanto più di centocinquanta associazioni militari, politiche ed operaie di varie parti d'Italia, da piazza Santi Apostoli si recavano al suono di inni patriottici alla breccia di Porta Pia, passando tra due file di popolo plaudente.

Sulla Breccia erano già state collocate molte corone. Intorno facevano servizio d'onore due reggimenti.

Fra le rappresentanze dei reduci notavasi il prete Pasquale Gregoriello da Pozzuoli, sessantenne, che fu soldato di Garibaldi ed è fregiato di medaglie.

Splendido fu il discorso del Sindaco. Eccone la chiusa:

« Alle sinistre previsioni risponderemo elevando alto in un cielo di gloria fiammeggiante la bandiera nostra che nella sventura d'Italia par più saldamente piantata sul Campidoglio e che agitata da un alito potente di libertà si spiega altera per dire al mondo quale sia la nostra fede e quale la nostra volontà.

No, non temiamo le minaccie e le insidie di interni ed esterni nemici, forti del nostro diritto e del volere irresistibile di una intera nazione.

« Roma o Morte » fu il grido dell'Eroe che dall'alto del Gianicolo veglia su noi; è il grido che in un consenso unanime di virili propositi noi ripeteremo a chi attentasse la nostra indipendenza. Roma, rinnovando il patto solenne giurato fra Re e popolo nei plebisciti, saluta oggi il nostro giovane Sovrano consapevole delle nostre aspirazioni e dei nostri sogni, conscio della fede incrollabile che noi serbiamo in lui e nella missione della sua Casa. E l'Italia tutta solleva fidente lo sguardo all'erede delle salde e tenaci virtù dei Savoja, sicura che col suo regno, nato nel dolore, ma fulgido di speranza, sorgerà un'era nuova in cui l'aquila latina dovrà librarsi a più alto volo ».

Fra le entusiastiche acclamazioni delle numerose associazioni e della grandissima folla, la cerimonia ebbe termine colla apposizione di altre corone alla lapide ricordante i caduti alla breccia di Porta Pia.

Il duca degli Abruzzi a Venezia.

Un invito a Londra.

Il Duca degli Abruzzi giunse a Venezia accompagnato dal capitano Cagni giovedì 20, salutato da vivissime acclamazioni ed evviva da numerosa folla, ossequiato dal Sindaco, dal Prefetto, dall'ammiraglio Amoretti, da tutte le autorità e da numerosissimi ufficiali dell'esercito e della marina.

Il Duca disceso in gondola si recò al palazzo reale percorrendo il Canal Grande, seguito da numerosissime imbarcazioni.

Lungo tutto il percorso il Duca fu entusiasticamente acclamato da enorme folla.

L'incontro del Duca con la Regina Margherita fu commoventissimo.

*

Il *Daily Mail* di Londra annuncia che la R. Società Geografica inglese ha invitato il giovane principe a dare una relazione dei risultati scientifici della spedizione.

L'invito fu accettato dal Duca, che si recherà prossimamente a Londra.

Le "cantonate,, dei Prefetti.

Le "imminenti fortune d'Italia,, scomunicate.

Già dissi come in occasione del XX Settembre si dovesse inaugurare a Teramo una lapide a Re Umberto, colla iscrizione dettata da D'Annunzio, che comincia: « *Nel trigesimo anniversario — del giorno sacro — ai fati di Roma — e alle imminenti fortune d'Italia...* »

Non è credibile... eppure quel prefetto fece sapere che se non si cancellavano le parole: « *Alle imminenti fortune* », che gli sembravano sovversive, avrebbe vietato l'inaugurazione della lapide.

« Fino a che l'Italia sarà felicitata da rappresentanti del Governo della risma del prefetto di Teramo — commenta un giornale — c'è da star sicuri che nessuna « fortuna » mai per l'Italia può essere nè « imminente » nè « remota ».

Fortuna, però, osservo io, che ci sono anche altre « risme » di presenti e futuri prefetti. Bei campioni li abbiamo a Udine.

A Teramo non si vogliono le « imminenti fortune d'Italia »; a Udine non si vuole « Roma intangibile »... sui muri.

Almeno le intelligenze prefettizie a Udine vanno per rigor di logica: esse aborrono i muri per amore... delle cantonate.

Frugolino.

La fillossera nel Veneto.

Particolari — Come si presentano le viti — Cosa si farà dei vigneti infetti.

Togliamo — di sommo interesse per gli agricoltori friulani — queste particolari notizie dall'ottimo *Amico del Contadino*:

La fillossera fu scoperta il giorno 4 settembre sopra le radici di una vite mandata dal senatore Pellegrini di Paese (Treviso) alla scuola enologica di Conegliano.

I professori di questa scuola, avvisato telegraficamente il ministero, vennero incaricati di fare le prime esplorazioni per identificare la zona infetta.

Nel primo giorno, il 6 dorr., fu riscontrato totalmente infetto un vigneto di metri quadrati 11000, piantato nove anni fa, con barbatelle di Borgogna, provenienti da un vivaio della provincia di Venezia.

Il vigneto è circondato da mura e da folte siepi; si sperava che la infezione fosse in esso limitata, ma purtroppo tale speranza venne delusa e non poteva essere altrimenti, giacchè cogli stessi strumenti si lavoravano il vigneto suddetto e le altre piantagioni di viti dello stesso senatore.

Le esplorazioni oggi continuano alacremente in modo da far riconoscere fin dove la infezione si è estesa. Il centro viticolo di Paese è un centro isolato, circondato da campi nei quali non si coltivano viti, per cui si spera che distrutto questo centro la fillossera si possa arrestare facilmente.

Speriamo, pure che le viti si siano infettate di fillossera dopo l'impianto: se esse erano già fillosserate nel vivaio della provincia di Venezia, può darsi che questo abbia dispensato la fillossera a tutto il Veneto.

Naturalmente anche a questo vivaio si fanno ispezioni, e presto potremo sapere se il nostro sospetto è una triste verità.

*

Le viti del vigneto infetto sono in filari a metri 2.50 l'uno dall'altro e a 1 metro sul filare: hanno potatura lunga e sono ben concimate e difese dalle malattie. Quasi tutte sono infette: alcune, però non presentano caratteri anormali esternamente. Quelle maggiormente infette, che già da 3 anni davano segni di deperimento, hanno tralci corti e foglie piccole d'un colore giallo verdastro, oppure verde, chiazzate di giallo e di rosso.

Sulle radici si riconosce immediatamente la fillossera. Appena con un colpo di piccone si è messo allo scoperto il primo palco di radici, si vedono queste fornite di numerosi tubercoli o rigonfiamenti caratteristici, giallo-verdastri oppur bianchi. Su questi tubercoli, specie dalla parte concava si vede a occhio nudo l'insetto di color verde chiaro non più grande di un millimetro. Molto spesso si trovavano insetti madri attorniati dai figliuoli un po' più piccoli. Tutti se ne stanno fermi, attaccati alla radice ove succhiano col loro rostro.

*

Se il vigneto infetto è il solo in provincia in modo da poter sperare che colla distruzione si riesca a soffocare la malattia, il vigneto verrà distrutto e così si farà certamente a Paese.

Gli operai entrano nel vigneto, che oggi è guardato dai carabinieri, rimboccando i calzoni, e tagliano le viti a 20 centimetri dal suolo e portano assieme ai pali, alle canne, ecc., nel centro del vigneto dove tutto viene bruciato.

Si fanno dopo le iniezioni nel terreno con tubi speciali: si caccia nel terreno ad ogni 50 centimetri di distanza il *solfuro di carbonio* che è un potente veleno il quale si diffonde nel terreno e uccide animali e piante.

Tali iniezioni devono essere fatte almeno in numero di quattro, e con esse si devono iniettare almeno 300 grammi di solfuro.

*

Dopo queste iniezioni ogni cosa muore nel vigneto, anche il più piccolo filo d'erba. I ceppi delle viti vengono coperti di calce e in seguito spaccati in quattro e su essi vengono introdotti grammi 12 di solfuro, onde renderne sicura la morte.

Ad ogni persona che esce dal vigneto vengono spazzolati bene i calzoni e bagnate le scarpe, le punte dei bastoni e degli ombrelli in una miscela di acqua petrolio e sapone.

Gli strumenti da lavoro in ferro vengono scottati sopra una fiammata.

Durante l'inverno le squadre antifillosseriche entrano nuovamente nel vigneto e fanno uno scasso reale: tutte le radici di viti o d'altre piante vengono esportate e bruciate. Quindi una bandiera gialla con relativo numero di matricola viene piantata nel mezzo: proibita l'entrata a tutti, e al proprietario di fare nessuna coltura per quattro anni consecutivi.

PROVINCIA

Mercati di animali bovini

che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana:

Lunedì 24 settembre — Buja, Palmanova, Rivarotta, Tolmezzo, Valvason *Romans, Vittorio.*

Martedì 25 id. — Martignacco.

Mercoledì 26 id. — Mortegliano, Venzone, *Fiumicello, Oderzo.*

Giovedì 27 id. — Sacile.

Venerdì 28 id. — *Cormons, Conegliano.*

Sabato 29 id. — Chiusaforte, Cividale, Cordovado, Pordenone, *S. Nicolò Comelico, Belluno, Motta di Livenza, Gorizia.*

La Mostra bovina di Sacile.

Sacile, 20 settembre.

Ieri ebbe luogo l'annunciata Mostra bovina interprovinciale. Gli iscritti non mancarono al loro impegno morale assunto, gli allevatori accorsero volontierissimo, il Comitato soddisfece appieno con un ordinamento modello, la giuria compì il proprio compito con generale soddisfacimento. Per coloro che vi fu il premio o il diploma la soddisfazione, per coloro che mancò quello e quello si fu l'ammaestramento, il consiglio, la constatazione che naturalmente c'è da fare molto per raggiungere titolo al plauso ed alla distinzione.

Ieri sera alle 6 — la giuria e il Comitato avevano preventivamente fissato quest'ora — il relatore della Giuria lesse le premiazioni tutte stabilite ed il lungo elenco delle premiazioni poco dopo era già stampato e distribuito, così che i signori giurati e visitatori sia che partissero per Pordenone o per Treviso portavano con loro bello e stampato il verdetto.

Data la pubblicità così rapida a quel verdetto è inutile spedirvelo ed occuperebbe molta parte del vostro giornale. Preferisco riassumere.

Cordenons centro di grande attività industriale ed agricola è pure il Comune antesignano del progresso agricolo. Quella società agricola ebbe la *medaglia d'oro speciale del Comitato.*

A Cordenons va pure una medaglia d'argento dorato, al cav. Giorgio Galvani che presentò, con molta eleganza, un assieme di bestiame che aveva le migliori qualità.

Di Cordenons sono pure lo Zuccolo proprietario di buone vitelle, il Vivian o Vivan che sia fra i più nominati per i premi conseguiti.

Il Comune di Prata fu pure egregiamente rappresentato, e fu veramente solertissimo lo speciale delegato per l'ordinamento. Così si fece onore il sig. Giovanni Centazzo con distinzioni in varie categoria, il sig. Brunetta Giobbe appassionatissimo allevatore, il sig. Russolo, il Gasparini con buon toro tipo alpino, il sig. ing. Salice (proprietario in vari altri Comuni), il Santesso, il cav. E. Brunetta, i fratelli Pujatti espositori e di bestiame bigio e di biancorosso, ecc.

Il più bel torello esposto fu quello del Cipolat di Aviano, e di Aviano pure il gruppo lodato perchè di buona e propria confezione, dell'agenzia Policretti di Castello, e bene pure il Policretti di Ornedo.

Di Pordenone benissimo si presentò il nob. Monti, il già citato Salice, il Vuga, ecc. Da Porcia, Brugnera, Pasiano, Fontanafredda vennero pure dei capi premiati e di Polcenigo il co. Sbrojavacca. Di Maron, fra gli altri, l'Artico proprietario di tori premiati.

Con tipi alpini (bigi) emerse il Comune di Caneva, quella sollecita Società agraria (medaglia d'argento), il signor Chiaradia Riccardo, il cav. Enzo Chiaradia e fratelli, il Cavarzerani cav. G. B., appassionatissimo, il Chiaradia Giovanni e l'Andrea, il comm. Emidio, il Benedet, il Brait, l'Ortolan, il Viel, il Lenisa ecc.

A Sacile rimasero pure vari premi, al Padernelli, Fantuzzi, Zancanaro, Candiani, Giust, Boroni, e fuori concorso il gruppo del sig. Biglia Pietro.

Anche dalla finitima provincia di Treviso (erano ammessi i Comuni di Cordignano, Gajarine, Orsago, Buffolè) vennero espositori e taluno con buoni soggetti.

Così il toro del Rizzo di Gajarine, la vitella di Vivan di Campomolino, il Lovison di Ponte della Muda, Zanin di Orsago, Lucchesi di Cordignano, don Talamini pure di Cordignano, Basso di Orsago, Salice di Portobuffolè, Balliana di Cordignano, Frova di Gajarine, Polese di Cordignano, Sonigo di Cordignano, ecc., oltre i gruppi dei conti Brandolini.

Le due giurie (avete pubblicati i nomi) furono presiedute dal sig. Antonio Faelli, (presidente generale) e dal dal dott. Calissoni di Conegliano (presidente di sezione).

Una parola speciale merita l'attività del valente segretario del Comitato dott. Antonio Corazza, veterinario condotto.

Felicissimi i discorsi, del signor Sindaco, del rappresentante il R. Ministero, del Presidente del Comitato, del Presidente della Giuria, del rappresentante la Associazione agraria. Questi dimostrò che dal Comitato per l'Esposizione bovina, deve sorgere il Comitato promotore di una Associazione fra allevatori, nuova istituzione cooperativa la società agraria e segnatamente il suo presidente prof. Pecile desidera sorgano numerose nella nostra provincia. Sì! Il cav. Sartori, i signori Chiaradia Enzo e Riccardo, il Lacchin, Vittorio Zancanaro e il dott. Corazza hanno già perfetta conoscenza di ordinamenti agricoli utili e prosperosi.

Sacile, 21 settembre.

Un lutto.

(Vico). Una gravissima sventura ha colpito una delle più stimabili famiglie sacilesi e prodotto profonda costernazione in tutta la cittadinanza. Il carissimo amico Gobbi, l'affettuoso e gentile giovine, è spirato ieri a soli 23 anni.

Appena sparsasi per il paese la dolorosa notizia, si provvide immantinente per la chiusura della pesca di beneficenza, facendo parte il povero estinto, quale segretario, del Comitato dei festeggiamenti.

Oggi, poi, seguirono i funerali, che riuscirono imponenti per il concorso di gente, per il numero grandissimo di torci e di corone tutte splendide, tutti i negozi erano chiusi. Il feretro fu portato sulle spalle da quattro signori amici dell'estinto; in Cimitero parlarono commossi e commovendo tutti, i signori Guido Marson, G. B. Piovesana e l'ingegner Norsa, a nome del Comitato dei festeggiamenti.

Se è vero che un dolore condiviso è più sopportabile, creda l'egregia famiglia Gobbi alla viva parte che prende al suo lutto l'intera cittadinanza.

La festa nazionale.

Gemona, 21 settembre.

Sono le 6 della mattina, e la campana del Castello coi suoi lenti rintocchi annuncia ai cittadini il sorgere di un giorno sacro alla Patria.

Alle 8 la Banda della S. O. invitata dal Municipio, percorre le vie della città imbandierata.

Quest'anno causa l'apatia dei molti non ha luogo alcun festeggiamento, nessuna speciale commemorazione.

Alla sera ebbe luogo l'annunciato concerto nel teatro Sociale.

Grande era l'aspettativa, sia per il programma sceltissimo, sia per la nota bravura di alcuni esecutori.

Verso sera arrivarono diversi forestieri, fra cui alcuni maestri di musica. Il teatro, illuminato a giorno per cura del Municipio, presenta un aspetto imponente.

Sul palcoscenico sono disposti i leggi dell'orchestra; in alto brilla una stella di fiori dai colori nazionali, e sotto il palco del Municipio, nel quale si trovava il sindaco sig. Della Marina ed il segretario comunale, fra due bandiere, si trova il ritratto del Re.

Al suono della marcia reale e dell'inno di Garibaldi tutti s'alzano in piedi applaudendo; si fa poscia silenzio e l'orchestra eseguisce gli intermezzi della *Carmen* di Bizet.

Applausi si riscuote pure il sig. Bulfardo Groppiero che accompagnato al piano dalla madre contessa Maria eseguisce un *a solo* per violoncello.

Benissimo pure il *quintetto* di Schubert eseguito dai signori Cornacchia, Montini, Casolati, Pollettini e Groppiero.

Ma gli applausi scoppiano, insistenti e prolungati al sentire la *Suite* per orchestra, del maestro Cornacchia.

Questa *Suite* è un lavorino veramente riuscito e fa molto onore all'egregio maestro Cornacchia.

Del resto tutto del programma fu eseguito a perfezione e il pubblico potè ammirare la valentia di tutti gli esecutori e specialmente quella di Gigi Pollettini, della contessa Groppiero, della signora Linda della Santa, del Casolati, del Montini e di Piero Nicli.

Il concerto ebbe fine verso la mezzanotte e lasciò negli intervenuti una gradevolissima impressione, tantochè a richiesta generale lo si ripeterà la sera di domenica.

Avviso agli amanti di buona musica.

Pordenone, 21 settembre.

(4). La popolazione intera ha solennizzato l'anniversario della caduta del potere temporale. Già fin dalle prime ore del mattino le vie andavano rallegrandosi del tricolore e i reduci giulivi per le dolci rimembranze, camminavano ammirati e invidiati per le vie del paese. Alle 8 la musica di Rorai percorse le vie principali suonando la marcia reale ed altre, riuscendo così ad aumentare la giovialità che si leggeva sul volto di tutti. Il Municipio ha pubblicato un manifesto di circostanza; alle 10 furono distribuiti i premi della Scuola di disegno ove intervennero le autorità e pronunciarono discorsi il presidente Pascolin, il sindaco, il commissario. Alla sera si ebbe concerto in piazza Cavour.

Cividale, 21 settembre.

La festa passò calma, come non se ne ricorda.

I pubblici Uffici e le private abitazioni erano imbandierati, ed alla sera suonò la musica. Nel programma era pure compresa una commoventissima composizione del bravo maestro Tuza, cioè la « preghiera della Regina Margherita ».

La composizione, sebbene scritta, orchestrata e provata frettolosamente, fu giudicata di fattura ottima, — e fra i ripetuti battimani si volle il bis.

Una stretta di mano al bravo Maestro.

S. Giorgio di Nogaro, 21 settembre.

Mentre ieri si inaugurava a Nogaro il lavoro della Fabbrica di zucchero dove trovano pane tanti operai, e che registra nelle pagine dell'industria un nuovo passo all'emancipazione a San Giorgio ebbe luogo un'altra Festa che per i *veri* italiani è sacra scadenza patriottica.

Fino dalla mattina la musica percorrendo il paese dava la sveglia ricordando la entrata in Roma del fatidico tricolore, che 30 anni or sono spense per sempre il Potere Temporale.

Alle 4 pom. il valentissimo oratore cav. dott. Celotti tenne una applauditissima conferenza facendo splendidi ed indovinati paralleli fra la grande figura di Cristo ed i successori di Pietro.

Alla sera tutte le case erano sfarzosamente illuminate, e la Banda, seguita da un centinaio di variopinti palloncini, e da un'immensa folla, con a capo le autorità del paese, fece il giro delle contrade. Fuochi di Bengala a profusione, evviva a Roma intangibile. Magnifico colpo d'occhio.

Alle 20 e mezza si radunavano a banchetto tutte le rappresentanze assieme ad una cinquantina di altre persone.

Regnò la massima cordialità improntata al più schietto sentimento patriotico. Calorosi i discorsi e brindisi alle Città irredente, all'Italia.

Terminato il simposio ed a merito del sig. Giuseppe Foghini vennero raccolte lire 17,10 a vantaggio della *Lega XX Settembre*.

Ad unanime approvazione venne spedito a S. M. il Re il seguente telegramma:

« S. Giorgio di Nogaro festeggiante memorabile XX Settembre inneggia Casa Savoia fedele custode sacro inviolabile diritto italico sopra Roma intangibile.

Sindaco ».

Riassumendo. Fu una festa splendida, che affermò una volta ancora i sentimenti patriotici di S. Giorgio.

Arrivederci l'anno venturo.

Argo.

Resiutta, 21 settembre.

La patriottica Resiutta ha festeggiato la memorabile ricorrenza del Venti Settembre, che segna l'irreparabile caduta del potere temporale dei papi « il peggior nemico della carissima nostra patria ». Le campane della torre comunale suonarono a festa fra i continui spari di mortaretti; bellissimi i fuochi di artificio, a cura del sig. Suzzi Giuseppe di qui.

Vennero imbandierati il Palazzo Municipale, tutti i pubblici edifici, il ponte sul torrente Resia e diverse case private. Alla sera sfarzosa illuminazione del Palazzo civico e di varie altre case di privata proprietà.

Così, modesto ma sincero fu l'omaggio di Resiutta al XX Settembre, a Roma intangibile, a Roma Italiana, alla Monarchia Sabauda, splendore e salute della Patria nostra.

F. R.

Faedis, 21 settembre.

La manifestazione di ieri riuscì ottimamente sotto ogni riguardo, segnando un passo verso quella educazione civile che i nuovi tempi reclamano. Fu una solenne, dignitosa affermazione patriottica.

Alla sera della vigilia diversi spari di mortaretti e razzi.

Ieri, alle ore cinque sparo di mortaretti e sveglia musicale, mentre la piazza e le vie vedevano tappezzate da centinaia e centinaia di cartellini con lo scritto: *W il XX settembre — W Garibaldi, Casa Savoia, Umberto I, Vittorio Emanuele, Mazzini, Cavour — Roma italiana — Roma intangibile — Roma madre — a Roma ci siamo e resteremo — o Roma o morte — Roma non vuole stranieri o tiranni — sempre a Roma* — e tante altre.

Vedevansi pure affissi una trentina di copie di manifesti della vostra *Lega XX settembre*.

Gran parte delle case erano imbandierate.

Alle 11 ebbe luogo la distribuzione del pane su cui erasi impressa la data « XX settembre », a 26 famiglie povere, ognuna delle quali si ebbe inoltre 2 lire in danaro.

Dalle ore 12 alle 13, sparo di mortaretti.

Alle ore 5 ebbe luogo il banchetto dei bandisti, in cui regnò la massima gioia ed allegria.

Alle ore 7 precise la banda, con la simpatica divisa del bersagliere, diede l'annunciato concerto, sotto la direzione del proprio maestro, Vittorio Barei.

Chiesto ed ottenuto, l'*inno di Garibaldi* fu bissato più e più volte fra interminabili applausi.

Intanto dal sovrastante colle di San Rocco quasi ininterrottamente udivasi un nutrito sparo di mortaretti, mentre venivano lanciati dei razzi ed accesi parecchi fuochi di bengala.

E fuochi di bengala venivano accesi per la piazza producendo un magnifico effetto durante il concerto. Di bellissimo effetto la illuminazione a bengala della costruenda casa dei fratelli Zani; peccato durasse così poco.

Finito il concerto durante il quale venivasi radunando in piazza molto popolo, ebbe luogo il corteo con fiaccolata per le vie del paese. L'effetto era magnifico, stupendo. Sulle fiaccole leggevansi parecchie scritte patriottiche.

Della quantità di popolo acclamante continuamente ai martiri della libertà e del pensiero ed alla Casa Savoia, nulla vi dirò se non che fu imponente. C'era anche il reduce di Porta Pia sig. Armando Galvani di Campeglio con tre medaglie.

Vi basti notare che vi erano oltre duecento donne e ragazze, anch'esse acclamanti entusiasticamente a Roma, a Casa Savoia, a Garibaldi, Mazzini, Cavour, al Duca degli Abruzzi, ecc.

Precedeva il corteo la brava banda sempre acclamata.

Alle ore 9 il corteo ritornò in piazza, dove la banda dovè ripetere per la cinquantesima volta la marcia reale e l'inno di Garibaldi. Poi la pacifica dimostrazione si sciolse, e l'allegria, la vera festa durò nel massimo ordine fin oltre alla mezzanotte. In piazza vedevasi, felice pensiero, quattro beccucci di gas acetilene.

Un bravo di cuore al solerte comitato per la splendida riuscita della festa ed una lode sincera al simpatico delegato che per la circostanza fu mandato fra noi con quattro carabinieri di rinforzo per prevenire disordini che certamente non accadevano.

Nessun incidente, se ne togli uno semi-serio col parroco e col nonzolo.

Ieri, mattina, mentre un giovanotto recavasi in giro per l'affissione delle scritte e dei manifesti, arrivato al campanile fu invitato piuttosto bruscamente dal parroco a non affigger nulla sul campanile perchè era *suo*. Protestava il giovanotto con risentimento, poi vedendo inutile ogni tentativo, stava allontanandosi quando si vide fatto segno ai battimani del nonzolo accompagnati da quell'educato gesto che noi chiamiamo *« pan e salam »*. C'era qualcuno che sosteneva che tale atto fosse condiviso materialmente dal parroco, però non sono sicuro. Certo si è che quell'atto villano e provocatore fu salutato da una salva di sonorissimi fischi all'indirizzo dei due eroi.

Poco dopo però furono affisse al campanile parecchie scritte ed un manifesto della *Lega XX settembre*. Così pure la canonica ne fu addirittura tappezzata.

Elso.

Le grandi feste di domani a S. Daniele.

Domani 23 corrente per l'inaugurazione della luce elettrica avranno luogo in San Daniele grandi feste di beneficenza col seguente programma:

Alle ore 5 pom. sulla piazza principale avrà luogo l'estrazione della tombola a beneficio dell'istituendo Giardino d'infanzia, con le seguenti vincite: Cinquina lire 75, prima tombola lire 200, seconda tombola lire 100, cartella vergine lire 25. Prezzo di ogni cartella cent. 50.

Concerti musicali eseguiti dalle due distinte bande di Buia e Spilimbergo.

Straordinaria illuminazione elettrica della Piazza del Duomo e delle vie principali, con nuovissimo programma di proiezioni, a cura della locale Società per l'impianto elettrico.

Grande fiaccolata infantile eseguita da 300 bambini e bambine.

In Giardino pubblico fantastica illuminazione a palloncini veneziani e grande ballo popolare su apposita piattaforma illuminata a Gas acetilene, con distinta orchestra udinese diretta dal maestro Vittorio Barei.

Alle ore 9 pom. accensione di fuochi artificiali preparati dal pirotecnico sig. Giusto Fontanini di Udine, con variato ed attraente programma.

Nel giardino del caffè Garibaldi due attraenti spettacoli di varietà; concerti vocali dalle ore 3 alle 5 e dalle ore 8 alle 11 pomeridiane.

La Direzione della Tramvia a vapore, attiverà nel pomeriggio di detto giorno, il seguente orario speciale:

Partenze da Udine per S. Daniele: ore 13.30, 15.15, 15.35, 16.35, 18.25, 20.15, 22.40 e 24.

Partenze da S. Daniele per Udine: ore 13.55, 14.55, 16.55, 18.10, 19.55, 20.35, 22.20 e 1.30.

Durante tutta la giornata saranno distribuiti speciali biglietti andata-ritorno in II classe ai seguenti prezzi: Udine P. G. - S. Daniele lire 1.50; Fagagna - S. Daniele lire 0.75; Martignacco - S. Daniele lire 1.20 compresa la tassa di bollo.

Cividale, 22 settembre.

La festa di domani.

Se il tempo ci accorderà tregua, la festa di domani riuscirà splendida, per l'attraente programma, per la stagione propizia e per le molte adesioni da oltre Judri e dalla gentile Udine.

Il Comitato lavora alacremente per accontentare tutti; e però speriamo che nulla vi sarà da lamentare.

I premi della lotteria sono belli e di valore. L'orchestra per il ballo numerosa; l'illuminazione splendida, i fuochi artificiali sono stati affidati al rinomato laboratorio del sig. G. Fontanini.

Dunque... avanti signori forestieri!

Sagra di Feletto. Domani ricorrendo l'annuale sagra del paese, la Banda terrà concerto in piazza e vi saranno due feste da ballo.

I genitori che desiderano affidare a buoni educatori i propri figli, chiedano il programma al premiato Collegio Convitto *Vinanti in Bassano*.

Pordenone, 21 settembre.

Nuovo Circolo — Banchetto.

(L). Mi si riferisce che per iniziativa dell'avv. Riccardo Etro si stia lavorando per fondare un circolo popolare monarchico.

*

Alcuni amici ieri sera offersero, in Sacile, un banchetto all'on. Monti. Intervennero anche molti nostri concittadini.

Palmanova, 21 settembre.

L'istituto filodrammatico T. Ciconi al teatro Sociale.

Ieri sera il vostro Istituto filodrammatico T. Ciconi diede in questo nostro simpatico teatro Sociale l'annunciato trattenimento a benefizio della « Dante Alighieri ».

La sala era affollata di eleganti signore, di pubblico intelligente. Non una poltrona, non un palco erano vuoti, perfino l'atrio rigurgitava di pubblico ritardatario.

E i bravi filodrammatici udinesi meritavano davvero tale festosa accoglienza, che raccolsero da artisti, tanto che durante tutto lo spettacolo ad ogni scena più saliente, ed alla fine di ogni atto si ebbero applausi unanimi, entusiastici dall'uditorio attento e soddisfatto.

I dilettanti dissero i versi soavi della « Celeste » con naturalezza, con quel brio che è raro anche in molti artisti che vanno per la maggiore.

La sig.na *Zina Sergi*, la quale si era già acquistata la simpatia del pubblico avendo detto in modo mirabile i sentiti e patriottici versi, dettati per la circostanza del presidente dell'Istituto, ch. dott. G. B. Garassini, fece della *Celeste* una figura ideale come certo l'aveva sognata Leopoldo Marenco. Bravissimi con lei la *Brigida* e la *Bettina*, e i sig. *Ai Miani* (Don Ambrogi), *Bortoluzzi* (Ferdinando), *Pellegrini* (papà Gregorio), e *Caneva* (Lorenzino).

Il monologo *Santuzza*, detto con arte e sentimento squisiti dalla signorina *Zina Sergi*, piacque assai per la sua forma eletta e per la robustezza dell'idea che gli dà vita.

La farsa non poteva riuscir meglio: *Aristide Caneva*, il simpatico brillante del Ciconi ne fece una creazione tutta sua, e il pubblico dei piccini e dei grandi si divertì un mondo e mezzo. Bravissimi col Caneva i signori Chiussi, Pellegrini, Colla e Zavatti, e ancora la signorina Sergi.

Per concludere, fu quella di giovedì una sincera festa dell'arte il cui ricordo rimarrà imperituro nei Palmarini e, siamo certi, negli annali del Filodrammatico.

Noi ci auguriamo proprio di cuore di poter presto applaudire sulle scene del nostro Sociale tutti quei giovani distinti che rendono all'arte così bello e sentito tributo d'affetto. *(m. r.)*

La serata fruttò un'egregia somma alla Cassa della « Dante Alighieri ».

Municipio di Fagagna.

Avviso.

Essendosi testè reso vacante per rinuncia della titolare, il posto di maestra nella scuola femminile di Ciconicco-Villalta, per le classi II e III; viene a tutto il giorno 3 ottobre p. v., aperto il concorso al posto stesso, verso lo stipendio di lire 600, pagabili in rate mensili postecipate.

La nomina verrà fatta per un anno.

Non saranno ammesse al concorso che le aspiranti munite di patente di grado superiore, alla quale dovranno unire gli altri documenti di legge.

La maestra che verrà nominata dovrà risiedere nella frazione di Villalta.

Fagagna, 18 settembre 1900.

Il sindaco
Asquini.

Il callista Francesco Cogolo avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazzano n. 91.

UDINE

Per l'Irredenta.

L'annunciata conferenza « *La Venezia Giulia* », del valente collega in giornalismo Raimondo Desanti, *La Venezia Giulia*, sarà tenuta, sotto gli auspici della *Dante Alighieri* nella sala dell'Istituto tecnico, alle 20.30 di lunedì p. v., 24 corr.

I biglietti d'ingresso a cent. 50 (per gli studenti cent. 25) si possono acquistare alla libreria Gambierasi ed all'Istituto tecnico.

Raccomandiamo vivamente ai lettori di non mancare e di far buona propaganda per attrarre gli amici e conoscenti.

Il biglietto d'ingresso è, crediamo a 50 centesimi.

Per le feste in novembre.

Alla Società di Tiro a segno — Una giusta proposta — Per la Mostra canina provinciale.

Dalla rubrica dello Sport mi permetto saltare una volta tanto in quella degli Interessi cittadini, per rivolgere un appello alla spettabile Presidenza della Società di tiro a segno.

Propongo che essa si faccia promotrice d'una importante gara nella ricorrenza dei festeggiamenti del prossimo novembre, destinando l'utile d'una categoria a beneficio dell'Esposizione del 1903.

Anche la Casa di Turate fu beneficata in tal guisa. Capisco che l'utile non sarebbe gran cosa, ma si otterrebbe lo scopo di non rimanere estranei, come società di Tiro a segno, a quanto ognuno fa per assicurare con ogni mezzo la riuscita della nostra esposizione, e si rinnoverebbe ai tiratori il piacere di misurarsi in una nuova gara.

Forse il mio appello potrà essere intempestivo in quanto che la Presidenza avrà già pensato a ciò.

In questo caso avrei proprio rotto le uova nel paniere, e mi correrebbe l'obbligo di domandarle perdono per la mia indiscrezione.

*

Venne formata la Commissione per la Mostra canina provinciale, come segue:

Presidente, Edoardo Tellini — segretario-giurì, Romolo Panseri.

Consiglieri: Bulfoni Cesare, dottor Giuseppe Campeis e De Pauli Alessandro.

E già stato approvato il programma e fra giorni verrà diffuso in città e provincia.

Venne prescelto il Giardino Ricasoli, quale luogo adatto per la Mostra, la quale si terrà in un giorno solo e precisamente il 28 ottobre p. v.

Fu idea buonissima quella di scegliere quel sito perchè il pubblico converrà ben più volentieri in un luogo geniale come il giardino Ricasoli che nei campi arativi della braida Codroipo (dietro la palizzata) dove la Mostra era stata relegata, nelle prime deliberazioni del Comitato per i festeggiamenti.

Mi consta che il Ministero dell'agricoltura vi assegnerà un premio speciale, ed altri ne verranno da privati volonterosi ed amanti di questo genere di sport.

Luigi

Mostra campionaria... allegra.

Alla grande Esposizione campionaria che si terrà in Udine nei mesi di ottobre e novembre (e che promette, specie per il grande numero delle adesioni e per l'importanza delle ditte espositrici, di riuscire *veramente splendida*) farà... terribile concorrenza, ed arguto commento, incominciando dal 28 ottobre, una « grande Esposizione campionaria umoristica ».

Che essa riuscirà geniale ce lo garantisce la schiera dei nostri migliori artisti, che, con a capo il simpatico prof. G. del Puppo, ne hanno assunto l'attuazione.

Ad una riunione tenuta ieri per tale oggetto nella sala maggiore del *Circolo Verdi*, intervennero parecchi aderenti, dichiarando di cooperare per il buon esito della Mostra, che sarà certamente una delle più gradite attrazioni.

Per il Torneo di scherma

è già assicurato l'intervento delle migliori lame. Il Comitato interesserà il Ministero della guerra ad inviare delle medaglie ai vincitori del torneo.

SOCIETA' DANTE ALIGHIERI.

Comitato di Udine.

I soci della « Dante Alighieri » sono invitati all'Assemblea generale nella sede della Camera di commercio, il giorno di lunedì 24 corr. alle ore 5 pom. per trattare e decidere sul seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni — 2. Discussione ed approvazione del Consuntivo dal 1° luglio 1899 al 30 giugno 1900 — 3. Undecimo Congresso sociale (Ravenna).

N. B. Trascorsa mezz'ora senza che sia raggiunto il numero legale, la seduta sarà aperta, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli intervenuti.

I soci straordinari possono prender parte alle discussioni, ma non hanno voto.

IL XX SETTEMBRE E LA DANTE ALIGHIERI.

Il Comitato udinese della *Dante Alighieri* riceveva il 20 settembre la seguente nobile lettera:

« Per onorare la memoria dell'amato Sovrano innanzi tempo rapito all'affetto d'Italia, in questo giorno sacro per quanti conservano un culto per le più grandi conquiste della civiltà, il *Circolo Liberale di Arta* aderisce all'opera della *Dante Alighieri* che, combattendo per la difesa della nazionalità italiana prepara il terreno per altre conquiste civili.

« Prego la S. V. di iscrivere il *Cir-*

colo Liberale di Aria fra i soci ordinari della *Dante Alighieri* (Comitato di Udine).

Nelle Scuole.

R. Scuola Tecnica di Udine. — Gli esami.

Tutti gli esami della sessione autunnale, tranne quelli d'ammizione alla prima classe, incomincieranno il giorno di lunedì, 1 ottobre p. alle ore 8.

Gli esami d'ammizione alla prima classe avranno luogo nei giorni 5 e 6 ottobre p.

Borse di studio.

E' aperto il concorso per esame alle seguenti borse di studio:

N. 5 presso la r. Scuola normale femminile di Udine;

N. 8 presso la r. Scuola normale maschile di Sacile;

N. 5 presso la r. Scuola normale femminile di San Pietro al Natisone.

Potranno concorrere a tali borse i giovanetti e le giovanette di tutto il Regno, qualunque sia la loro età. Per l'ammissione al concorso si richiede:

a) l'istanza scritta su carta bollata da 50 centesimi, nella quale l'aspirante dica quali studi ha fatto, e a qual classe aspira;

b) la fede di nascita debitamente legalizzata;

c) il certificato autenticato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo su carta libera;

d) l'attestato di condotta irreprensibile rilasciato dal sindaco del Comune, dove la famiglia dell'aspirante ha domicilio;

e) l'attestato medico di sana e robusta costituzione fisica dal quale risulti che l'aspirante è atto all'insegnamento e che non ha alcuna malattia od alcun difetto che lo renda inabile all'insegnamento elementare;

f) un certificato rilasciato dal sindaco del Comune, dove dimora la famiglia del concorrente, od uno rilasciato dall'agente delle imposte, dai quali apparisca la condizione disagiata della famiglia stessa.

Gli allievi e le allieve delle Scuole normali possono concorrere soltanto per la classe cui furono o dovrebbero essere promossi; gli estranei soltanto per la prima classe normale.

Le borse di studio disponibili presso la Scuola normale di San Pietro al Natisone possono conferirsi anche alle allieve di quella scuola complementare.

La domanda con i relativi documenti dev'essere inviata non più tardi del giorno 5 ottobre p. v., alla direzione di quella Scuola normale presso la quale l'aspirante intende concorrere. Il concorrente sarà avvertito in tempo dalla direzione se sia o no ammesso all'esame di concorso.

L'esame avrà principio presso ciascuna scuola alle ore 8 ant. del giorno 10 ottobre p. v. e continuerà secondo l'ordine fissato dalla rispettiva direzione.

Il R. Istituto di Belle Arti a Venezia ci comunica:

Le scuole dell'Istituto si apriranno il giorno 16 ottobre p. v. e le iscrizioni degli alunni si faranno nell'Ufficio di Segreteria nei giorni 11, 12, 13, 15 ottobre dalle ore 10 alle 12.

Gli alunni sono tenuti a pagare in una sola rata al locale Ufficio del R. Demanio la tassa annua di lire 30; e potranno ottenere l'esonero soltanto quelli che, avendo riportato negli esami finali dell'anno precedente almeno 10/10 dei punti, presenteranno insieme alla relativa domanda in carta da bollo, il certificato non già di nulla tenenza, ma di *assoluta miserabilità* rilasciato dal Municipio del luogo dove hanno abituale dimora.

Quelli che intendono iscriversi per la prima volta dovrà produrre alla Direzione dell'Istituto (entro il termine sopra indicato) istanza in carta bollata da cent. 60, unendovi:

a) Fede di nascita, da cui risulti l'età non inferiore agli anni dodici compiuti;

b) Licenza elementare superiore, rilasciata da una scuola pubblica o pareggiata;

c) Certificato di vaccinazione, subita non anteriore all'ultimo triennio;

d) Quitanza del locale R. ufficio del Demanio, da cui risulti l'effettuato pagamento della tassa.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla Direzione dell'Istituto.

I libri di testo nelle scuole elementari.

Si telegrafa da Roma che la Commissione centrale pei libri di testo nelle scuole elementari pubblicherà a giorni l'elenco dei nuovi testi approvati e aulogamente modificati in seguito alla morte di re Umberto.

Gli «incarichi».

L'on. Gallo ha disposto che gli incarichi degli insegnanti nelle scuole secondarie e normali siano affidati soltanto a coloro che partecipparono agli ultimi concorsi, ottenendo l'idoneità. Tutti gli altri saranno esclusi.

Lascito Picco. Il prefetto ha autorizzato la Congregazione di carità di Udine ad accettare il lascito di lire 3000, del fu Giacomo Picco.

Curatore definitivo. Il tribunale di Udine ha nominato a curatore definitivo del fallimento di Masini Antonio fu Antonio, l'avv. Remigio Bertolissi.

Arresto in Pretura. Ieri mattina, alla Pretura del I° Mandamento, certo Corradini Vincenzo di Pietro, citato come teste, pretendeva il pagamento dell'indennità, prima di essere interrogato. Alla risposta negativa, prese ad inveire contro il vice Pretore avv. Giuseppe Doretti e l'usciere Trevisan Francesco, motivo per cui, venne immediatamente arrestato.

In gattabuia. Antonio Cicuta di Pietro, d'anni 41, da Udine, si è costituito alle guardie di città, dovendo scontare 4 mesi di reclusione.

All'Ospedale fu accolto d'urgenza Giovanni Cosatti di Giuliano, d'anni 34, da Passons per frattura di una gamba, riportata accidentalmente

Guarirà in 30 giorni.

Teatro Nazionale. Questa sera spettacolo brillantissimo. «La notte delle apparizioni con Facanapa fattore burlato». Seguirà il ballo applauditissimo «La gran Via».

Banda di Fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà domani 23 settembre dalle ore 20 alle 21 e mezza in piazza V. E.:

1. Marcia
2. Danza delle Ore «Gioconda» — Ponchielli
3. Waltzer «Mille e una notte» — Strauss
4. Atto 2° «Faust» — Gounod
5. Sinfonia «I Vespri» — Verdi
6. Polka «Preludio del Carnovale» — Vannini.

Convitto di Toppo-Wassermann.

Con la sera del 15 corr. fu chiuso il concorso ai posti gratuiti e semigratuiti; resta sempre aperta l'iscrizione per i convittori a pagamento.

Litografo macchinista

che sappia eseguire alla *perfezione* lavori in *nero* ed in *cromo*, troverebbe da occuparsi subito ed a buone condizioni, presso lo Stabilimento tipo-litografico *Gaetano Franchini, Verona.*

Inutile presentarsi senza tali requisiti ed ottime referenze.

Ieri alle ore 21, cessava di vivere improvvisamente

Rizzardo Mestroni

d'anni 47.

La moglie Valentina Clemente Mestroni, i figli Maria ed Ettore, il fratello Luigi, la sorella Maria Mestroni Merlo, i nipoti ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

Udine, 22 settembre 1900.

I funerali seguiranno domani 23 alle ore 9 — partendo dalla casa in Via Prefettura N. 17.

Importante per fotografi e dilettanti

In seguito a speciali contratti con i fabbricanti di oggetti per la fotografia l'**Ottico G. Rippa**, successore a *G. De Lorenzi*, può fornire tutti questi articoli a prezzi eccezionalmente ridotti garantendone la qualità superiore.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

21 - 9 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	22/9 ore
Bar. ridot. a 0. Alto m. 116.10 livello del mare	758.6	757.8	758.4	758.6
Umido relativo	85	60	81	—
Stato del cielo	misto	misto	ser.	vel.
Acqua cad. mm.	goc.	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	1 W	calma	1 NE
Term. centigr.	19.8	24.0	19.6	18.6

21 Temperatura: massima 25.8, minima 17.3, minima all'aperto 16.0

22 Temperatura: minima 17.3, minima all'aperto 16.0

Tempo probabile:

Cielo vario in Lombardia e Piemonte, sud della Penisola e Sicilia; ancora nuvoloso o coperto altrove e con qualche pioggia. Venti deboli o moderati prevalentemente settentrionali.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

Ieri sera c'era folla, folla eletta, elegante — *fine fleur* — attratto dal fascino dei ricordi dall'irresistibile desiderio di rivedere quei gioielli che sono «*Fora del mondo*» e «*Il ninetto*» cesellati dalla fine anima d'artista di Ferruccio Benini.

Del successo dello squisito godimento fondo il pubblico, affollava più dell'intensa attenzione che cogli applausi, non poderre dire.

La Benini-Sambo, degna compagna al Benini, forma con lui una coppia artistica impareggiabile; egregi e valentissimi sempre, simpatici, raffinati interpreti, la Dondini-Benini, il Mozzetti.

Graziosa chiusa esilarante fu la parodia *El duelo* del Corazzini.

Questa sera *Mia fia* del Gallina, un successo sicuro, lo garantiscono i successi recenti a Venezia, a Trieste, a Fiume.

Una attrattiva speciale è aggiunta dal *Trovatore*, di cui, durante il secondo atto di *Mia fia*, si canterà tutto il primo atto sulla scena.

Benini in quella produzione è miracoloso.

NOTIZIE E DISPACCI

DALLA CAPITALE.

Il Congresso della Camicia Rossa.

Roma 20. — Stamane si è inaugurato all'Argentina, il Congresso garibaldino.

La vasta sala era piena di veterani garibaldini, fra cui molti indossavano la camicia rossa, col petto fregiato di medaglie.

Fra le 487 società di garibaldini aderenti è quella dei Veterani e Reduci di Udine.

Risultano alla presidenza eletti: gen. Morici a presidente; Arpese, Colacito, Giammarioli, e Rossi ex deputato a vice-presidenti, Gentili, Grottanelli direttore del *Veterano*, Lunetti e Pallini a segretari; Scalconi, Gatti, Gheraldi e Gismondi a scrutatori.

Senza discussione all'unanimità fu approvato un ordine del giorno, commemorando il trentesimo anniversario della breccia di Porta Pia, riconfermando i sentimenti d'inalterata devozione alla Patria e alla Dinastia di Savoia, protestando «contro l'eterno ed irreconciliabile nemico che non rispetta la tomba del Re, nè il sacrosanto dolore di una gentildonna», facendo voti che dalla perenne unione degli antichi combattenti italiani, l'Italia tragga la forza di assurgere a migliori destini; e inviando al Re Vittorio «un augurale saluto, affinchè continuando le avite tradizioni dia alla patria quel definitivo assetto politico ed economico contro il quale mirano i nemici di ieri ed i nemici d'oggi».

Dopo un fervido saluto per acclamazione alla memoria dell'Eroe di Caprera si passò alla discussione degli interessi e delle proposte per una grande Associazione.

Il Congresso continua.

Bollettino della Borsa

UDINE 21 Settembre 1900

Rendita.	sett. 19	Sett. 21
Italiana 5% contanti ex coup.	99.80	99.80
" 5% fine mese	99.97	99.90
" 4 ½ %	109.80	110.75
Exterieure 4% oro	72.87	72.75
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupons	316.—	316.50
" 3% Italiane	301.75	301.75
Fondiaria Banca d'Italia 4%	508.—	508.—
" Banco di Napoli 3½ %	440.—	439.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5%	507.—	507.50
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons	847.—	847.—
" di Udine	145.—	145.—
" Popolare Friulana	140.—	140.—
" Cooperativa Udinese	35.50	35.50
Cotonificio Udinese ex coupons	1370.—	1370.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
" Ferr. Merid. ex coupons	707.—	706.
" Ferr. Medit. ex coupons	524.—	521.—
Cambi e valute.		
Francia cheques	106.67	106.62
Germania "	131.20	131.20
Londra "	26.83	26.83
Austria - Corone "	110.50	110.60
Napoleoni "	21.31	21.30
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons	93.60	93.55
Cambio ufficiale	106.69	106.67

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

NEL PROSSIMO MESE verrà ufficialmente notificata la data irrevocabile dell'estrazione

della Grande Lotteria Nazionale NAPOLI-VERONA

2710 PREMI da Lire 250000 - 125000 - 50000 - 25000 - 20000 e minori per l'importo di

1.300.000 LIRE

TUTTI I PREMI SONO IN CONTANTI E ESENTI DA OGNI TASSA

Cento biglietti e cento decimi di biglietto hanno vincita garantita

PREMI DI CONSOLAZIONE DA LIRE 25000 - 12500 - 5000 - 2000 ai biglietti col numero immediatamente prima e dopo quelli maggiormente favoriti dalla sorte.

Premio di Lire VENTIMILA all'ultimo numero estratto

I biglietti concorrono all'estrazione col solo numero senza zeri davanti e senza serie e categoria. — La data dell'estrazione verrà ufficialmente notificata nel prossimo mese.

I BIGLIETTI COSTANO DIECI LIRE e I DECIMI DI BIGLIETTI UNA LIRA

Si vendono in GENOVA dalla Banca FRATELLI CASARETO di F.co — Via Carlo Felice, 10 — In tutto il Regno presso gli Uffici e Collettorie Postali autorizzate dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi e presso i principali Banchieri e Cambiavalute. — In UDINE presso i Cambiavalute *Lotti e Miani*, Via della Posta; *Eliseo Alessandro*, Piazza V. E.; *Giuseppe Conti*, Via del Monte.

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro

ANEMIA, CLOROSI

malattie dei Nervi, della Pelle, muliebri, Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno

L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acque minerale in bottiglie verdi con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. Dal Waiz e portanti la marca depositata. *Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno, perchè inefficaci.*

Scarpe eterne!!!

Con poche applicazioni mensili di **LUCIDO VITTORIA** (tutto grasso, senza acido o altre materie corrosive) le scarpe di pelle verniciate, colorate o semplici, durano certamente più di tre volte del solito, senza mai scoprirsi, o spaccarsi. Si mantengono sempre lucide e morbide e bagnandole non sporcano e riacquistano parecchie volte il lucido con una spazzola o pezza soltanto.

Si rende pertanto indispensabile anche per *selle, mantici di carrozze, finimenti di cavalli, valigie* e qualsiasi altro oggetto di cuoio.

Vendita con prova gratis a tutti, Angolo Corsea E. (largo Carità). Ampi schiarimenti si danno a chiunque invia la sua carta da visita a **Domenico Vaiello**, Salvator Rosa 210, **Napoli**.

Sconti ai rivenditori — Percentuale ai rappresentanti.

Rinomate specialità PAGLIARI

FERRO PAGLIARI

Ricostituente del sangue

Il migliore dei rimedi contro le **malattie da deficienza del sangue**

(Anemia, clorosi, pallidezza, scrofola ecc.)

Il **Ferro Pagliari** è un medicamento tonico e ricostituente per eccellenza.

Clinica Medica Fiorentina.

Il **Ferro Pagliari** è il migliore che possiede la terapeutica.

Prof. Bouchardat — Parigi.

Da qualche tempo adopro il **Ferro Pagliari** e nessun altro preparato ferruginoso conosco che sia meglio tollerato di questo, nè che offra in un tempo relativamente breve più brillanti risultati.

Prof. Cesare Musatti — Venezia.

L. 1.00 la bottiglia piccola - L. 3.00 la bottiglia grande

SCIROPPO PAGLIARI

depurativo e rinfrescativo del sangue

Il più indicato fra i depurativi contro le **malattie da corruzione del sangue.**

(Malattie di stomaco, fegato, della pelle ecc.

Lo **Sciroppo Pagliari** sia liquido che in pillole, è, tra le preparazioni congeneri la migliore, essendo composto di sostanze di specifica azione purgativa e combinato con processo razionale.

Dott. Baldisseri — Firenze.

Lo **Sciroppo Pagliari** è un ottimo depurativo e purgativo di azione pronta e sicura.

Dott. Grimelli - Medico Fiscale

Liquido L. 1.40 la bott. - In pillole L. 1.50 la scatola

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

Deposito generale: Prof. PAGLIARI e C. - FIRENZE, Via dei Pandolfini

che spedisce gratis i relativi opuscoli illustrativi, dietro richiesta fatta anche con semplice biglietto da visita.

SOMATOSE

ALBUMINOIDI DELLA CARNE FACILMENTE SOLUBILI

RICOSTITUENTE

efficacissimo per le persone delicate e mal nutrite, puerpere, convalescenti, ammalati di stomaco, nell'anemia delle donne in parto, tisi e specialmente **Clorosi**. Eccita l'appetito producendo un'abbondante secrezione di latte materno.

VENDESI NELLE FARMACIE

Topi-Tripo

infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici, come la pasta, banesa e altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale «Il Friuli».

TOSSE

La tosse ostinata per catarro, bronchite, influenza, bronco-alveolite e qualsiasi altra malattia bronco-polmonare si cura esclusivamente con la Lichenina Lombardi VERA. Quarant'anni di esperienza con l'attestazione concorde di tutti i luminari della scienza e con la guarigione di milioni di ammalati sono la prova migliore dell'eccellenza e superiorità della Lichenina Lombardi su tutti i rimedi. Bisogna ricordarsi che viene falsificata e stupidamente imitata da molti immorali farmacisti e droghieri, quindi si raccomanda pretendere sempre la VERA LICHENINA LOMBARDI — Costa L. 2 e si spedisce in tutto il mondo per L. 2.50 anticipate all'unica fabbrica in Napoli, via Roma, già Toledo, n. 28, primo piano — Grossisti: In Milano Erba, Manzoni, Paganini — In Torino G. Torta — in Roma Colonnello, Manzoni — in Venezia Farmacia Trento.

TISI

La tisi e tubercolosi polmonare tiene finalmente un metodo di cura facile e garentito basato sull'uso della LICHENINA AL CREOSOTO ED ESSENZA DI MENTA. Anche gli ammalati gravi e licenziati alla morte la adottarono con profitto ottenendo la guarigione, ed ora da più tempo non soffrono alcun male. Le esperienze negli ospedali e le pruove fatte direttamente dagli ammalati, provano indiscutibilmente la efficacia della cura. Scompariscono i bacilli di Koch dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre ed aumenta il peso del corpo. È la migliore delle cure. S'è pubblicata una importante memoria sulla tisi o tubercolosi polmonare con alcune storie cliniche ed il chiaro metodo di cura. Si spedisce gratis a tutti gli ammalati. Costa L. 3 il flac. e si spedisce in tutto il mondo per L. 3.50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma n. 28.

Diabete

Il diabete, dopo oltre quattro secoli, di studii incessanti e infruttuosi, tiene oggi la medicina per la guarigione immediata e radicale, mercè la CURA CONTARDI. Non v'è ammalato che non sia guarito. Migliaia di guarigioni in tutto il mondo. Innumerevoli attestati spontanei e meravigliosi, molti dei quali sono pubblicati in una importante memoria sul diabete che si spedisce gratis domandandola con cartolina doppia. Il beneficio dell'ammalato è immenso poichè si concede il CIBO MISTO e si ottiene la scomparsa dello zucchero e la mirabile ripresa delle forze. Oramai tutti i medici si sono convinti che solo la CURA CONTARDI è la VERA cura scientifica per ottenere la guarigione radicale e assoluta. Esperimenti eseguiti in tutto il mondo. La cura completa costa L. 12 in Italia e si spedisce in tutto il mondo per L. 15 anticipate alla fabbrica Lombardi-Contardi, Napoli, Via Roma 28.

Sifilide

La diffusione della sifilide nel mondo è enorme e cresce ogni giorno a causa della facilità di propagazione non venendo curata bene. La provvida natura cagiona parecchi aborti ai sifilitici mal curati; invece facendo la cura con la SMILACINA Lombardi e Contardi unita al joduro si hanno figli vivi e vitali fin dal primo atto dell'infezione e del matrimonio. Il sifilitico curato con SMILACINA Lombardi e Contardi si sente guarito fin dai primi giorni non avvertendo più le moleste molestie del male (dolori, macchie, glandole, stanchezza, ecc.) Simili risultati, constatati da tutti gli ammalati, stabiliscono definitivamente l'efficacia della cura. La cura completa, 3 fl. Smilacina e 1 fl. Iodora, costa L. 21 in Italia e si spedisce in tutto il mondo per franchi 25 anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma già Toledo, N. 28.

Blenorragia

Non vi è malattia più ostinata della blenorragia, goccetta, restringimenti e simili. Molti i rimedi pubblicati, ma nessuno di efficacia garentita. Solo l'INIEZIONE ANTISETTICA Lombardi e Contardi ha dato sempre risultati splendidi. Cessa sempre la secrezione più ostinata, distruggendosi il restringimento più antico, senza candelette o operazione. Ciò ha destato la meraviglia degli ammalati e di moltissimi medici. Non c'è rimedio migliore e la Ditta Lombardi e Contardi ha invitato ed invita sempre al paragone qualsiasi specialista. Infiniti attestati meravigliosi. Non contiene sali metallici, ma solo vegetali. Agisce come preventivo infallibile e curativo insuperabile. Costa L. 2.50 per posta L. 3.25. Quattro fl. L. 10, in Italia; estero franchi 12 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma già Toledo N. 28 primo piano.

Dolori

I dolori della gotta, reumi, artrite, nevralgie, ecc. danno le più atroci sofferenze e fino ad oggi non vi era rimedio immediato e sicuro. Finalmente il BALSAMO LOMBARDI, ha superato tale lacuna della terapia e con la sua applicazione cessano per incanto i più ostinati dolori col sollievo immediato del sofferente. Gli innumerevoli attestati, più recenti spontaneamente rilasciati alla Ditta confermano che anche quando furono usati inutilmente tutti i rimedi la applicazione del BALSAMO LOMBARDI operò il prodigio fugando subito le atroci sofferenze dolorifiche. Sparisce anche il gonfiore alla parte addolorata e ciò trova la sua spiegazione scientifica nei suoi componenti essendo a base di Ittiolo canforato ammoniacale (40 0[0]). Costa L. 5 anticipate spedito franco in tutto il mondo, all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma già Toledo N. 28.

Neurastenia Impotenza

La neurastenia, l'impotenza, la debolezza generale, le lente digestioni, i dolori spinali, le perdite notturne, la sonnolenza, la paura di mali e simili malattie, dipendono dall'esaurimento nervoso e secondo il Muller dalla mancanza di ferro nel sangue. L'unica cura di effetto sicuro e radicale è data dal RIGENERATORE VERO e GRANULI DI STRICNINA PRECISI Lombardi e Contardi. Attestati bellissimi. È la sola ed unica cura scientifica che non arreca alcun danno alla salute, anzi è di beneficio immenso per tutti. Con questa cura il ferro, il fosforo, il manganese, la calce, penetrano direttamente nel sangue. La cura completa 4 fl. Rigeneratore e 60 gr. stric. Costa L. 18 in Italia, si spedisce in tutto il mondo per franchi 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma già Toledo, N. 28 primo piano.

Stomaco Intestini

Lo stomaco e gl'intestini rappresentano il laboratorio della vita. Quando non funzionano bene la vita si abbrevia e diventa odiosa e pesante. La cura radicale contro tutte le malattie dello stomaco e degl'intestini è data dall'ANALETTICO SENESI VERO preparato unicamente dalla Ditta Lombardi e Contardi di Napoli, che, con istrumento per Notar Gallo di Cardito del 18 ottobre 1889 ne acquistò la genuina ricetta originale ricevuta suggellata dal defunto prof. Nicola Senesi. Le esperienze negli ospedali e migliaia di guarigioni proclamano prodigioso, eroico, l'Analettico Senesi Lombardi e Contardi contro tutte le malattie dello stomaco e degli intestini. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa L. 36; per quella putrida (con diarrea) L. 24; e per quella acida L. 18 franco in tutto il mondo flac. di saggio L. 6 e per posta L. 7 anticipate Lombardi e Contardi, Napoli.

Calvizie Canizie

Fin'oggi non vi era un rimedio scientifico contro la calvizie, ma grazie agli studii fatti nell'Istituto Pasteur di Parigi è stato scoperto il bacillo della caduta dei capelli e quindi anche le sostanze che l'uccidono. Questi rimedii sono contenuti nella RICININA Lombardi e Contardi preparata a base di ricino di uso antichissimo, trovata dal Fabring 300 volte più battericida del sublimato. La RICININA quindi è il rimedio per eccellenza che arresta immediatamente la caduta dei capelli e ne promuove lo sviluppo. Tutta l'aristocrazia usa ora con successo la RICININA Lombardi e Contardi. Si prepara anche per la tinta a gradazione senza aumento di spesa. Costa L. 5 per posta L. 6 in Italia. Quattro flacon cura completa, in tutto il mondo franchi 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma già Toledo N. 28 primo piano.

N. B. La Ditta Lombardi e Contardi non spedisce contro assegno senza l'anticipo di L. 2 — Depositari per l'Argentin L. Fischetti y Calle Esmeralda 668, Buenos Ayres, Per Malta F. S. De Cesare

Udine 1900 — Tip. Marco Bardusco